

Una denuncia circostanziata del consiglio di fabbrica dell'ente

# L'Istituto geografico è ormai alla paralisi

Oggi due ore di sciopero - Ancora silenzi della direzione, dello Stato maggiore e del ministero della Difesa - Ora si usano anche metodi intimidatori verso i dipendenti



Ancora silenzi da parte ministeriale sull'Istituto Geografico Militare Italiano, l'ente pubblico operante nel campo della cartografia ufficiale dello Stato. E tutto ciò appare ancora più grave di fronte alla situazione in cui versa l'Ente, dove la crisi si trascina da tempo.

date dal ministro per la ricerca scientifica alla Conferenza? E' questo che si domandano i lavoratori di fronte anche all'atteggiamento della Direzione che, nella fase attuale, tende ad eludere qualunque tipo di confronto costruttivo, nonostante che il personale abbia più volte dato prova della sua disponibilità a farsi carico dei problemi della ripresa produttiva all'IGMI.

zione dei lavori. E' dal 1970 che il personale civile dell'ente non possiede la normativa prevista dal DPR 2812/70, n. 1077 ed è quindi sottoposto all'arbitrio della direzione che può, volta per volta, con relativa facilità, accusarlo di essere venuto meno ai propri doveri di ufficio. Di fronte a questo stato di cose la Federazione statale CGIL-CISL-UIL ha proclamato per oggi due ore di astensione dal lavoro, dalle ore 10 alle 12 al fine di rimuovere l'atteggiamento assunto dalla direzione dell'IGMI. La federazione ha inoltre chiesto un incontro al comandante del 7. CIAT.

La legge in discussione al consiglio comunale

# Le «associazioni intercomunali» perno della programmazione

Una chiara scelta politica: l'incentivazione dell'associazionismo - La relazione del compagno Luigi Berlinguer in consiglio regionale - Gli altri interventi

Nell'aula di Palazzo Puccinelli è arrivata ieri una scelta politica: l'incentivazione dell'associazionismo. L'incentivazione dell'associazionismo, l'incoraggiamento a perseguire la creazione di condizioni oggettive perché i Comuni uniscano risorse e sforzi al fine di assicurare efficienza e congruità ai servizi erogati, il processo non è stato e non sarà facile e lineare. Non bisogna dimenticare che il punto di partenza era costituito da 72 zone per 1 consorzio socio-sanitario; da 52 zone per distretti scolastici; da 22 di comprensorio, da 24 delle comunità montane.

pleno dell'autonomia dei Comuni, evidenzia una chiara scelta politica: l'incentivazione dell'associazionismo. L'incoraggiamento a perseguire la creazione di condizioni oggettive perché i Comuni uniscano risorse e sforzi al fine di assicurare efficienza e congruità ai servizi erogati, il processo non è stato e non sarà facile e lineare. Non bisogna dimenticare che il punto di partenza era costituito da 72 zone per 1 consorzio socio-sanitario; da 52 zone per distretti scolastici; da 22 di comprensorio, da 24 delle comunità montane.

tonomie locali. Resta infatti aperto il problema della nuova ente intermedio e dei livelli territoriali. A questo proposito Luigi Berlinguer ha ricordato che l'insuccesso dell'ipotesi comprensoriale, perseguita negli anni passati, è dovuto soprattutto alle incertezze legislative nazionali (in particolare sul ruolo della provincia) ha suggerito di scegliere un'altra strada che privilegiasse la ricomposizione del momento amministrativo e gestionale di base (i Comuni) e in quella sede ricercasse la dimensione ottimale per una efficace riorganizzazione amministrativa.

su di esso si è sviluppato nella società toscana. Sono scaturite osservazioni, dati, suggerimenti e contributi di notevole interesse che sono stati recepiti ampiamente nel testo che poi è andato in aula.

## Acque ancora agitate nella DC fiorentina

Acque ancora agitate nella DC fiorentina. Sembra che le riunioni degli organismi dirigenti (il comitato comunale si è riunito lunedì sera, mentre il comitato cittadino conosciuto per questa sera) non abbiano affatto dissolto le burrascose nuvole che si sono andate addensando dopo il voto del 3 giugno, che ha visto clamorose esclusioni, anzi, per certi aspetti la situazione si sarebbe ulteriormente aggravata per la bocciatura dell'onorevole Vedovato al parlamento europeo.

Una «tre giorni» al Palacongressi sull'angiologia

# Medici a raccolta per studiare la difficile strada del sangue

Le malattie vascolari sono tipiche del nostro secolo e incidono profondamente nella casistica - Stress, fumo e pasti abbondanti sotto accusa

La strada del sangue si fa sempre più difficile: questo secolo è ammalato proprio nel sistema vascolare, così come l'Ottocento lo fu di tisi. A Firenze già da diversi anni è sorto uno tra i maggiori centri di studio sulle malattie vascolari, affermatosi anche in campo internazionale, che si occupa appunto di angiologia, quel ramo della medicina che studia le malattie delle arterie e delle vene. Ora, a cura di questo centro e dell'equipe dell'unità funzionale della Casa di cura Santa Chiara diretta dal professor Carlo Corsi, si tiene a Firenze una «tre giorni» di aggiornamento sui problemi vascolari, a cui hanno già aderito oltre 300 medici da tutta Italia, al Palacongressi, dal 14 al 16 giugno.

crecita e all'affermarsi delle malattie infettive e della tubercolosi in modo particolare. Accanto ai vantaggi della vita sedentaria, piena di stress emotivi, con necessità psichiche di sostegni dannosi quali il fumo, con necessità sociali di «cene» e ritrovi dannosi per l'abuso e l'eccesso di cibo.

nismo, con la possibilità quindi di infarti miocardici o di tremori cerebrali. I dati, purtroppo, sono sconcertanti. Le malattie circolatorie sono diffusissime. E' stato calcolato che su centomila abitanti, ogni anno, ci sono duecento casi di apoplezia cerebrale. E questa è solo una delle possibili affezioni vascolari. Più del 40 per cento della popolazione adulta è portatrice di varici; in un anno per flebotomia si sono perse più di un milione e centomila giornate lavorative: cifre che danno l'idea di quanto sia diffuso questo problema sanitario, che si coniugano, oltretutto, ad altri mali, se si pensa che le complicazioni più gravi del diabete sono di natura circolatoria.



## Bloccati gli esami dai corsisti delle 150 ore

Subito bloccati gli esami per i corsisti delle 150 ore. Ieri doveva essere il primo giorno ma i lavoratori-candidati per protesta contro un sistema di valutazione che non condiziona e non considerano giusto se ne sono andati riuniti in corteo e andando a manifestare davanti al provveditorato.

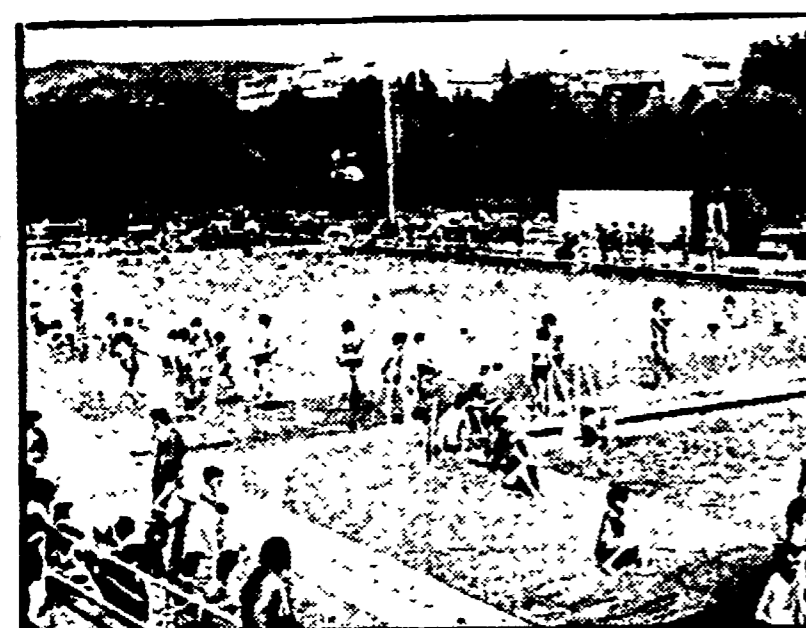
Risolto il conflitto di competenze

# Passata ai giudici fiorentini l'inchiesta su «Prima linea»

Ieri sono arrivati a Vigna e Chelazzi i fascicoli relativi alla santabarbara scoperta a Prato

E' terminato il braccio di ferro tra la Procura della Repubblica di Prato e quella fiorentina nell'inchiesta sul caso di «Prima Linea» scoperto nella città laniera. Ieri mattina sono arrivati sui tavoli dei sostituti Vigna e Chelazzi che fin dall'inizio hanno portato avanti l'inchiesta su questo gruppo eversivo. I fascicoli riguardanti il postino Federico Misseri, arrestato alla fine di maggio di ritorno da un viaggio in Giappone. Nell'appartamento del Misseri fu trovata una vera e propria «santabarbara», quattro ciclostili, macchine da scrivere, ed un voluminoso archivio con documenti, volantini e ciclostili di «Prima Linea».

parte del processo. Federico Misseri infatti dovrà comparire in tribunale nei prossimi giorni per rispondere del reato di detenzione di esplosivo. E' un reato questo per il quale il codice di procedura penale prevede il rito di retribuzione.



## Chiusa per tre giorni la piscina «Costoli»

Per ordine dell'Ufficio d'igiene la piscina Costoli resterà chiusa, come minimo, fino a sabato. Ieri mattina, come avviene ogni giorno, il personale dell'Ufficio d'igiene ha effettuato il solito prelievo di acqua e dall'analisi sono risultate tracce di cloroformio. A seguito di ciò è stata decisa la chiusura e il ricambio completo di acqua nelle tre vasche: quella olimpica (25x50), quella per i tuffi e quella per non nuotatori. Le tre vasche contengono ciascuna 7 mila metri cubi di acqua potabile. Acqua, sarà bene precisare, che ogni giorno, attraverso un riciclaggio, viene depurata.

Potranno accogliere altri 80 bambini fino a 3 anni

# A Empoli nel prossimo autunno funzioneranno due nuovi asili

Dal prossimo autunno, ad Empoli, funzioneranno due nuovi asili-nido, che si aggranderanno a quello già esistente. In tal modo potranno accogliere 120 bambini: una cifra che rappresenta il 15 per cento della popolazione di età compresa tra i 0 e 3 anni (mentre, su scala nazionale, le disponibilità degli asili-nido toccano appena la percentuale del 2 per cento dei bambini di questa fascia di età).

ganco per gestire i nuovi servizi. Il Consiglio comunale di Empoli ha deliberato subito di procedere ai concorsi per le assunzioni, ed ha fissato la data del primo ottobre per l'apertura.



## Corone di fiori sulla lapide di «Radio Cora»

Ieri è stato ricordato nel trentacinquesimo anniversario il sacrificio dei partigiani del gruppo di «Radio Cora». Il Comune, la Regione e la Provincia hanno deposto alcune corone di fiori sulla lapide che in piazza D'Azeglio ricorda i componenti del terroico gruppo che qui aveva installato una stazione radio clandestina. Assieme ai genitori degli enti locali erano presenti il medagliere delle associazioni partigiane, il presidente della Regione, Mario Leone, presidente della Provincia Franco Rava, il

# Telegramma interlocutorio per la pista di Peretola

Si parla ancora di Peretola. Questa volta in seguito ad un telegramma inviato al sindaco dall'ingegner Federico Quaranta della direzione generale dell'aviazione civile. In esso si conferma il parere favorevole del ministero sul prolungamento della pista. Si aggiunge che il problema dell'unidirezionalità è competenza del servizio navigazione aerea civile e si conclude che conseguenti successivi vincoli e problemi urbanistici verranno valutati congiuntamente. Questo messaggio è stato giudicato interlocutorio dall'assessore all'urbanistica del Comune Marino Bianco, che in una nota di ieri si augura giungano presto da Roma più puntuali risposte al problema.